

LA MANIFESTAZIONE

Il Festival della Mente attrae nuovi brand e cresce

Oggi è il giorno dell'inaugurazione della kermesse arrivata alla diciottesima edizione. Questa sera c'è lo storico Barbero

Alessandro Grasso Peroni

SARZANA

Festival della Mente, è il giorno dell'inaugurazione. La prima giornata della rassegna, che vive sul filo conduttore della parola «origine», si apre alle 17.15 con la lectio magistralis di Luca Serianni, membro delle accademie dei Lincei, della Crusca, delle Scienze di Torino e dell'Arcadia, e direttore delle riviste studi linguistici italiani e di lessicografia italiana. Il titolo della conferenza, "Dante e la creazione dell'italiano letterario" illustra come la Divina Commedia abbia costituito il fondamento e l'origine della lingua della nostra letteratura. Alighieri ha introdotto molte parole ed espressioni che ora sono di uso corrente, ha inventato un nuovo metro, la terzina dantesca appunto, e, attingendo dal mondo classico, da quello biblico e all'esperienza personale, ha ampliato considerevolmente il repertorio delle similitudini, rendendole uno strumento tipico dei poeti.

L'evento si inserisce nel progetto condiviso "Piazza Dante. #Festivalinrete", so-

stenuto dal Comitato Nazionale per le celebrazioni dantesche istituito dal Ministero della Cultura. Si prosegue con la fotografa palermitana Letizia Battaglia (ore 18.30 al Canale Lunense) in collegamento video, nell'incontro Storie di vita con il giornalista Michele Smargiassi (lui sul palco). Alle 20, l'autore Matteo Nucci, protagonista di tre incontri, alla Firmafede tratta il tema Origine della sapienza: l'enigma, un viaggio tra i pensieri di Eraclito e Parmenide. Poi (21.15 Canale Lunense), di scena lo spettacolo del drammaturgo e romanziere Davide Enia Maggio '43, accompagnato dal musicista Giulio Barocchieri. Chiude alle 22,45 Alessandro Barbero con la guerra civile inglese.

Tra le curiosità della rassegna che prosegue anche domani e domenica, è verificare la reazione politica, se ci sarà, del centrodestra sarzanese alla guida del Comune dal giugno 2018, e che nel febbraio 2020 ha dedicato una targa ricordo e diverse manifestazioni in memoria delle foibe, rispetto alle dichiarazioni di Alessandro Barbero. Lo sto-

rico che chiuderà alle 22.45 le giornate parlando delle rivoluzioni inglese, francese e americana, ha dichiarato infatti che «Le foibe furono un orrore, ma ricordare quei morti e non altri è una scelta solo politica. Il "giorno del ricordo"? È una tappa di una falsificazione storica». Tra le curiosità dell'edizione numero 18 della manifestazione che si protrarrà fino a domenica sera e ha portato Sarzana a furor di popolo a essere in questo periodo una delle capitali della cultura italiana, al livello del Festival del Cinema di Venezia, c'è infine anche la presenza dello sponsor.

Dalle 17 nel corso dei saluti istituzionali sul palco di piazza Matteotti, accanto al presidente della Fondazione Carispezia Andrea Corradino, al direttore del Festival Benedetta Marietti, al presidente della Regione Giovanni Toti e al sindaco Cristina Ponzanelli, è annunciata la presenza di Giulio Di Giacomo, responsabile dei rapporti con le istituzioni locali di Tim. Un segnale importante, perché significa che il Festival attrae brand di primo livello. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il pubblico a una delle ultime edizioni del Festival della Mente



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.